



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE
UFFICIO I

Torino, 16/05/2016

Ai Dirigenti Scolastici
Istituti del primo ciclo
Statali e Paritarie
del Piemonte
Ai Dirigenti
degli ambiti territoriali
del Piemonte

Oggetto: **"Piano di interventi e di finanziamenti per la realizzazione di progetti nazionali e locali nel campo dello studio delle lingue e delle tradizioni culturali appartenenti ad una minoranza linguistica (Legge 15 dicembre 1999, n. 482 art. 5) - Esercizio finanziario 2016"**.

Si trasmette la nota MIUR 4843/AOODGOSV del 05/05/2016 relativa alla promozione e al supporto di iniziative progettuali da parte delle scuole del primo ciclo, finalizzate alla tutela e alla promozione delle minoranze linguistiche e a **favorire la diffusione di un uso vivo della lingua nell'ottica di una reale contestualizzazione dell'apprendimento**, anche rinnovando e rinforzando la collaborazione tra reti di scuole precedentemente costituite.

A tal fine si invitano i Dirigenti scolastici degli istituti statali del primo ciclo situati in **"ambiti territoriali e subcomunali delimitati in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche"** (art. 3 della succitata legge 482/1999) a presentare, anche con il coinvolgimento di scuole paritarie, percorsi progettuali in rete per il **biennio 2016/2018** sulla base delle indicazioni e dei criteri di seguito riportati:

- a) **cooperazione in rete.**
- b) **Continuità.**
- c) **Osservanza dei termini e delle modalità. Non saranno ammesse al finanziamento le scuole/reti che hanno beneficiato dell'erogazione dei finanziamenti nel biennio 2015 - 2017.**

Una volta effettuata la valutazione preventiva per riscontrare l'osservanza delle condizioni minime previste al paragrafo precedente, il Gruppo di Studio appositamente costituito e incaricato della valutazione effettuerà l'esame delle iniziative progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche capofila, tenendo conto della qualità della proposta (**con particolare riferimento agli aspetti metodologico-didattici**) e



accordando carattere prioritario ai progetti che si siano ispirati ai criteri sotto indicati. Si precisa che, sulla base delle esperienze maturate dalle scuole nel campo delle lingue di minoranza, **i criteri, in parte modificati rispetto agli anni precedenti, sono:**

1. **Insegnamento della lingua minoritaria in orario curricolare da parte dei docenti della scuola**, con idonee competenze linguistiche certificate (max 20p).

Fermo restando **che il percorso progettuale dovrà essere attuato in orario curricolare**, è possibile prevedere la prosecuzione delle attività anche in orario extracurricolare come arricchimento dell'offerta formativa. Si richiede, in ogni caso, di precisare il numero di ore curricolari ed extracurricolari nelle quali si svolgono le attività. Inoltre, al fine di monitorare le competenze linguistiche nella lingua di minoranza dei docenti/esperti, si richiede di specificare l'eventuale certificazione linguistica in possesso dei docenti/esperti ai quali sarà affidato l'insegnamento della lingua minoritaria. In mancanza, si chiede di indicare i criteri di scelta dei docenti/esperti coinvolti nel progetto.

2. **Insegnamento veicolare.** Il percorso didattico in lingua minoritaria potrà essere realizzato anche con un metodo integrato di didattica veicolare che, garantendo il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a tutti gli alunni, si avvalga della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). (max 15p)

A tal fine sarà opportuno precisare:

- **il numero delle ore dedicate all'insegnamento della lingua minoritaria;**
- **il numero delle discipline coinvolte nell'uso veicolare della lingua;**
- **il numero degli alunni coinvolti.**

3. **Produzione di materiali multimediali pedagogici e didattici trasferibili, anche con approccio ludico.** (max 15 p)

Per produzione di materiali didattici e pedagogici si intendono tutti i materiali prodotti dalle scuole rispondenti alle caratteristiche scientifiche, didattiche e pedagogiche proprie della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, atti a rispondere alle esigenze dettate dall'inserimento delle tecnologie multimediali e multimodali nella prassi didattica quotidiana. La **trasferibilità va intesa**, non solo come diffusività del prodotto ma soprattutto come **innovazione metodologica e innovatività dei processi**. Le reti di scuole destinatarie del finanziamento si impegnano, sin dalla presentazione del progetto, a creare uno spazio digitale (attraverso un sito ad hoc oppure all'interno del sito della scuola capofila, ovvero





con altre modalità individuate nel progetto) nel quale far confluire i materiali multimediali e pedagogici realizzati.

4. Collaborazione plurilingue (max 10p)

Fermo restando che ciascuna lingua possiede proprie specificità legate ad un ambito territoriale, si ritiene utile stimolare uno scambio tra realtà linguistiche e culturali diverse presenti in uno stesso territorio favorendo la presentazione di progetti che prevedano la collaborazione tra più lingue minoritarie che trovano tutela con la legge 482/99.

5. Valutazione (max 15p).

Si richiede di elaborare strumenti finalizzati alla certificazione/attestazione delle competenze linguistiche degli alunni: individuazione di traguardi di competenza nella lingua di minoranza, costruzione di rubriche valutative, definizione di indicatori di livello.

6. Collaborazione in rete e rappresentatività nel territorio. (max 10p)

Nella valutazione dei progetti si terrà conto del numero di scuole aderenti alla rete e del grado di rappresentatività della stessa sul territorio, fermo restando che si valorizzeranno anche le piccole reti o i progetti singoli in relazione ai diversi contesti territoriali [cfr. punto a) *cooperazione di rete*].

7. Sinergia con gli Enti locali. (max 10p).

La sinergia con Enti, Istituzioni, Associazioni, centri di ricerca, Università presenti sul territorio per la promozione delle lingue minoritarie dovrà essere attestata **da copia degli eventuali protocolli d'intesa o delle convenzioni**. Si richiede di specificare, per ciascun ente coinvolto, l'apporto fornito nella realizzazione del progetto. Le scuole, nell'attuazione delle iniziative a garanzia delle culture e tradizioni minoritarie, sono invitate anche a far riferimento ai co-finanziamenti degli Enti locali di appartenenza, nel quadro di un'ampia e consapevole sinergia con il territorio.

8. Prodotti musicali. (max 5 p).

Si sottolinea che la produzione di contenuti musicali dovrà essere organicamente inserita nel percorso progettuale ed essere finalizzata ad un uso comunicativo e relazionale della lingua di minoranza.

Per le **indicazioni operative** si rimanda alla circolare allegata. Nella descrizione dei progetti si raccomanda di focalizzare gli obiettivi, i processi e i prodotti finali, rilevare il numero dei destinatari, articolare le azioni tra le scuole partner, suddividere gli oneri finanziari ed infine specificare le azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività.





Al progetto dovrà essere allegata una scheda finanziaria dettagliata che potrà contenere esclusivamente le voci di spesa di seguito riportate.

a) Progettazione didattica e gestione amministrativo-contabile (max. 10%).

b) Insegnamento da parte dei docenti e/o esperti esterni.

c) Produzione di materiali (max. 10%).

Nel predisporre il piano finanziario ci si dovrà attenere ai compensi orari per il personale docente previsti dalla vigente contrattazione collettiva relativamente alle ore aggiuntive di insegnamento (€35,00/h) e alle ore aggiuntive non di insegnamento (€17,50/h).

Fermo restando la facoltà del Gruppo di lavoro di dichiarare ammissibile una cifra inferiore, in ogni caso la **richiesta di finanziamento non potrà superare l'importo massimo di € 20.000 per ciascun progetto.**

Ciascuna istituzione scolastica, capofila o aderente alla rete beneficiaria del finanziamento, si impegna a dare attuazione alle attività progettuali. Eventuali rinunce che dovessero intervenire successivamente alla comunicazione di finanziamento saranno tenute in considerazione dal Gruppo di lavoro in sede di valutazione di eventuali richieste di finanziamento presentate nei bienni successivi dall'istituzione scolastica rinunciataria, sia in qualità di capofila che di aderente alla rete.

L'invio dei progetti da parte delle istituzioni scolastiche dovrà essere effettuato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione, V.le Trastevere 76/A - 00153 Roma, **entro e non oltre il 06 giugno 2016.**

Le proposte saranno prese in considerazione se corredate dei seguenti elementi:

a. progetto in originale, redatto in lingua italiana e in lingua minoritaria;

b. scheda-formulario, allegata alla presente lettera circolare, debitamente compilata in tutte le sue sezioni, da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: daniela.marrocchi1@istruzione.it;

c. scheda sintetica (in formato excel) formata da tre sezioni: **anagrafica, coordinate bancarie, progetto** allegata alla presente lettera circolare, da compilare in tutte le sue parti (una scheda per ogni progetto presentato) e inviare all'indirizzo di posta elettronica sopra citato;

d. accordo di rete formale con non meno di altre due Istituzioni Scolastiche **statali o paritarie**;

e. dichiarazione dell'Istituzione scolastica capofila con la quale si attesta, per ciascuna scuola aderente alla rete, l'ambito territoriale e subcomunale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche (all'art. 3 comma 1 della precitata Legge n. 482/99). In caso di dubbio ci si riserva di chiedere, ad integrazione della domanda, relativa copia della Delibera del Consiglio Provinciale.



Si raccomanda l'invio all'indirizzo e-mail delle sole schede allegate; qualsiasi altra documentazione (progetto o delibera o accordo di rete) dovrà pervenire tramite servizio postale all'indirizzo suindicato.

Si ricorda, inoltre che la scheda-formulario è una sintesi del progetto e non sostituisce il progetto stesso, in mancanza del quale l'eventuale proposta non potrà essere presa in esame.

Allegati

Allegato 1: Scheda Formulario

Allegato 2: Scheda sintetica

Nota MIUR 4843 del 05/05/2016

IL DIRIGENTE

Giuseppe Bordonaro

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'articolo 3, comma 2 Decreto
legislativo 39/1993